

Martedì 14 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

L'artista dello scatto

**OLIVIERO TOSCANI
E QUEI VOLTI DI NAPOLI
FOTOGRAFATI
PER IL METRÒ DELL'ARTE**



Generoso Picone

Oliviero Toscani diceva di essere «un uomo fortunato». Ora che non c'è più, ora che l'incurabile amiloide si ha consumato un corpo dalla vitalità una volta travolgente, ora a lui piacerebbe essere ricordato così. *A pag. 12*

**Ha rivoluzionato
moda e pubblicità
L'ultimo scatto
tra gli adolescenti
di Scampia**

Enzo Battarra a pag. 12

**L'editoriale
Il modello Napoli
e il nuovo Sud
IL GIOCO
DI SQUADRA
CHE FA
LA DIFFERENZA**

di Guido Trombetti

Il Napoli perde (o meglio è probabile che perda) il suo migliore calciatore, Khvicha Kvaratskhelia. Eppure vince a mani basse contro la Fiorentina e contro il Verona. Come si spiega? La risposta è semplice. A vincere è il gioco di squadra. E cioè la capacità di muoversi entro modelli di gioco prestabiliti sublimando la capacità di collaborazione tra i singoli calciatori. Questo esempio che, sia chiaro, non vale solo per il Napoli ma per tutte le squadre vincenti, può essere assunto come una metafora da trasferire a tutti gli ambiti della società. Il modello di collaborazione istituzionale tra governo centrale e amministrazioni territoriali di diverso colore politico è il gioco di squadra che fa dell'area metropolitana partenopea un laboratorio di cambiamento di rilievo nazionale.

Si è parlato molto in questi mesi della ripresa del Mezzogiorno in generale. E di Napoli e della Campania in particolare. Qui da noi cresce l'export. E con esso l'occupazione e quindi il reddito individuale. Certo il Sud del Paese è ancora lontano dai livelli del Nord-Est. E restano in piedi problemi atavici da affrontare ancora e avviare a soluzione. Li conosciamo tutti. La micro e macro criminalità non ancora sconfitte anche se ridimensionate. I trasporti. Il decoro urbano. I rifiuti... Sarebbe però miope pessimismo di maniera negare i progressi evidenti che sono sotto gli occhi di tutti. La rete metropolitana non avrà ancora raggiunto l'efficienza di quella parigina. Gli utenti sono costretti ad attendere ancora per troppi minuti tra una corsa e l'altra. Ma non cogliere il grande balzo in avanti che si è compiuto non è possibile.

Continua a pag. 35

CAMBIO DI PARADIGMA, LA LEGALITÀ / Scatta il processo per direttissima nei confronti dei minori che girano armati

NAPOLI, BASTA CON I COLTELLI FACILI

Giuseppe Crimaldi e Leandro Del Gaudio alle pagg. 2 e 3

**Il commento
LOTTA AL CRIMINE
SVOLTA VIRTUOSA**

di Gigi Di Fiore

Sono stati incoraggianti i dati del 2024 sulla sicurezza nella provincia napoletana, diffusi quattro giorni fa dal prefetto Michele Di Bari. *Continua a pag. 34*



La preside di Ponticelli

«Anche figli di genitori insospettabili portano a scuola le armi da taglio»



Giuliana Covella

«Ho chiesto i metal detector a scuola, anche figli di insospettabili con i coltelli», dice Valeria Pirone, preside di un istituto di frontiera a Ponticelli. *A pag. 3*

**CAMBIO DI PARADIGMA, L'ECONOMIA
Crociere, i porti del Sud verso il pienone**

Antonino Pane

Crociere 2025 d'oro: i porti del Sud verso il pienone. I programmi di Msc e Costa Crociere "tirano" gli scali del Mezzogiorno: a Napoli quasi un milione di sbarchi: previsti 126 scali per il gruppo Msc e 37 per Costa in netto aumento. Matrimonio Ita-Lufthansa: le opzioni di Napoli e Salerno tra nuovi voli e riassetto. *A pag. 4 con Molinari*

lione di sbarchi: previsti 126 scali per il gruppo Msc e 37 per Costa in netto aumento. Matrimonio Ita-Lufthansa: le opzioni di Napoli e Salerno tra nuovi voli e riassetto.

A pag. 4 con Molinari

Sicurezza, agenti più tutelati

► Il governo punta allo schermo penale per le forze dell'ordine coinvolte nei disordini

Francesco Bechis, Valentina Errante e Camilla Mozzetti alle pagg. 6 e 7

Il tecnico: non accontentarsi mai. Kvara-Psg verso l'accordo



LA LEGGE DI CONTE

Bruno Majorano, Angelo Rossi e Pino Taormina da pag. 14 a 17

Gaza a un passo dalla tregua, Hamas verso il sì all'intesa

Piano in tre fasi: si comincerà dal ritorno a casa di 33 ostaggi israeliani e 1300 detenuti palestinesi

Lorenzo Vita a pag. 8

**L'AMERICA DI TRUMP
TRA DEBITO E SPESE PER LA DIFESA**

di Fabrizio Galimberti

Trump chiede agli alleati Nato di portare le spese per la difesa al 5% del Pil... Il ministro Giorgetti, naturalmente, ha subito detto che è impossibile.

le. Avrebbe potuto aggiungere che l'America stessa spende il 3,6% del Pil - vedi grafico (all'interno), dove sono rappresentati anche i limiti del 5% e del 2% del Pil per le spese della difesa.

Continua a pag. 35

**Caldaie fuori uso, disagi in Irpinia e nel Sannio
Campania, maltempo e black-out
60 Comuni senza riscaldamento**



Alessandro Calabrese
e Paolo Barbuto a pag. 10

Le scuse delle Ferrovie

Alta velocità Roma-Napoli
treni in tilt per un guasto

Gabriella Cuoco

Il solito guasto tecnico alla linea, a poche centinaia di metri dalla stazione di Gricignano d'Aversa, ha mandato per l'ennesima volta in tilt la circolazione ferroviaria dell'Alta velocità Roma-Napoli.

A pag. 9

BRIGLIA
• 1949 •



COLLECTION SPRING SUMMER 2025
BRIGLIA1949.COM



La posta dei lettori

Le lettere firmate con nome, cognome e città possono essere inviate a **lettere@ilmattino.it**

Gli allerta meteo e le gare in notturna

Egregio Direttore, credo che ci sia una totale contraddizione fra gli "Allerta Meteo" e la conferma degli orari delle partite in notturna allo Stadio Maradona, che si concludono alle 22,30, con disagi nei trasporti sia pubblici che privati. A parte i disagi degli atleti, con terreni ghiacciati e rischi di infortuni, si ignorano del tutto gli inviti della Protezione Civile. Per chi vale allora l'Allerta? Per tutti, esclusi quelli che vanno allo stadio? E le Forze dell' Ordine, non sarebbe meglio tenerle disponibili per possibili situazioni di criticità legate al freddo intenso? È vero che lo spettacolo ed i diritti TV non conoscono ragioni, ma anticipare in orari diurni, con temperature e strade meno pericolose per il ghiaccio notturno, non sarebbe una soluzione logica, che non obbligherebbe nessuno a disattendere i consigli della Protezione civile?

Dott. Giuseppe Gallo
Napoli

Proteste e agenti feriti che ne pensa la Sinistra

Ancora otto agenti della Polizia rimasti feriti negli scontri con i manifestanti per la morte di Ramy. Sarebbe ora di dire basta, si basta, con la Magistratura che ancora indaga c'è qualcuno che soffia sul fuoco. I centri sociali, tanto cari alla sinistra, hanno già sentenziato: la colpa è degli Agenti inseguitori. Quando si parla delle Forze dell'Ordine, la sinistra balbetta, quella sinistra che non vede di buon'occhio chi ci tutela, anzi spesso non li difende ma strizza l'occhio a chi manifesta. La sinistra solo ora, ipocriticamente, chiede di aumentare gli organici e dare loro aumenti salariali perché quando lo avrebbe potuto fare, non lo ha fatto, anche considerando che gli italiani avrebbero bisogno di essere maggiormente protetti e non è un problema solo di adesso. Certo con un governo di destra dare un segnale di forza sarebbe necessario, ma si rischierebbe di sentire questa sinistra, falsa ed ipocrita dire: ecco sono tornati i fascisti, ecco siamo diventati uno Stato di Polizia. Sicurissimo

Pasquale Mirante
Sessa Aurunca (Caserta)

Kvara, che sarà un ritorno al Maradona

Egregio Direttore Napoletano, immagino una futura partita di Champions al Maradona. Il nostro Napoli contro il PSG di Kvara. Il georgiano è subissato di fischi. Ma è giusto? Tanti giocatori hanno lasciato

di propria volontà il Napoli. Non voglio parlare di Altafini, core ingrato, ma non dimentichiamo dei napoletani veraci Cannavaro e Ferrara, passati alla odiata Juve, senza proteste popolari. E allora perché fischiare il bravo Kvara che ha contribuito all'ultimo scudetto del Napoli? Parliamoci chiaro, il ragazzo ha dato molto ma ha ricevuto poco. Nell'anno successivo allo scudetto ha percepito uno stipendio più basso dell'ultimo della squadra. Cosa si aspettava il furbo DeLa trattando in quel modi uno dei migliori attaccanti di Europa? Buon viaggio Kvara, goditi il successo che hai meritato e che non ti è stato riconosciuto da un avaro cineasta.

Sergio Fusco
Napoli

Consigli municipali ma servono davvero?

I parlamentini delle circoscrizioni cittadine in teoria dovrebbero rappresentare il tramite con le istituzioni centrali a cui inoltrare le nostre proposte volte al miglioramento dei servizi che, quotidianamente, viviamo sulla nostra pelle; ma all'atto pratico questo quasi mai accade. Ho più volte provato a contattare la III e la V municipalità per segnalare problematiche: 1) aggiunta di campane per la raccolta differenziata, 2) installazione di una fermata autobus all'altezza della rotatoria tra viale Colli Aminei, via Antonio Cardarelli e via Michele Pietravallo, 3) ripiantumazione di alberi, 4) proposte per tentare di migliorare la viabilità. Risultato? Non ho quasi mai ricevuto riscontro. Laddove è capitato, si è trattato di risposte formali, che prendevano atto delle mie proposte e rimostranze, nulla più. Difatti niente è mutato.

Alessandro Esposito
Napoli

Segue dalla prima

LOTTA AL CRIMINE SVOLTA VIRTUOSA

Gigi Di Fiore

Hanno confermato la tendenza, più volte evidenziata da questo giornale, sul calo dei reati, in aumento invece in grandi metropoli del nord come Milano. Sono reati di allarme sociale, anche gravi, come gli omicidi che nella nostra area metropolitana lo scorso anno sono risultati 28 con una diminuzione del 9,68 per cento. Anche i furti sono stati di meno con un calo del 6,02 per cento, così come le rapine (2479 con un calo del 17,75 per cento). Dunque, nel 2024 si è confermato il trend positivo sulla diminuzione della microcriminalità provinciale, con numeri che fanno ben sperare e forniscono anche l'occasione per capire come sono state affrontate le emergenze di maggiore allarme. Prima fra tutte l'elevata diffusione di armi. Lo scorso anno sono stati disposti 400 divieti di detenzione armi con un incremento del 107 per cento rispetto all'anno prima. E contro la eccessiva diffusione delle armi arriva ora la stretta della Procura per i minori, di cui diamo notizia con risalto, che ha deciso di processare per direttissima i giovani trovati in possesso di coltelli. Una scelta procedurale innovativa consentita dal codice, la prima in Italia, con gli uffici giudiziari per i minori di Napoli a fare da apripista. Troppi coltelli nelle tasche dei ragazzi nelle notti della movida napoletana e la Procura per i minori ha pensato a questo deterrente giudiziario, che rende rapidi giudizi e condanne. Speriamo possa diventare davvero un efficace strumento procedurale per ridurre il fenomeno del possesso illegale di armi tra i ragazzi. Non ci si può fermare e lo conferma anche la nota stonata del bilancio sulla sicurezza napoletana nel 2024 rappresentato dall'aumento delle estorsioni: 868, con un incremento del 9,60 per cento rispetto al 2023. Va però detto che più estorsioni nelle banche dati degli inquirenti dell'area metropolitana napoletana significano anche più denunce delle vittime, che hanno dimostrato coraggio e fiducia sul contrasto al racket. Il maggior numero di estorsioni fa capire quanto siano ancora attivi nell'intera area metropolitana gruppi camorristici, seppure piccoli e seppure privi di consolidati riferimenti di capi storici da tempo in carcere o diventati collaboratori di giustizia. Le estorsioni sono il reato spia, con lo spaccio di droga, della presenza di gruppi criminali organizzati e il loro numero costante conferma che l'attenzione contro i clan della camorra non può allentarsi. Lo sanno bene gli inquirenti, impe-

gnati in una costante attività di contrasto e prevenzione. Di certo, va incoraggiata la tendenza, figlia di una rinnovata coscienza collettiva, a denunciare i reati estorsivi su cui merito va riconosciuto anche alle associazioni sulla legalità, piccole e grandi, presenti nell'area metropolitana napoletana. Purtroppo, in alcune aree dell'intera provincia napoletana, i clan della camorra sono radicati da generazioni e continuano a intimidire, come nei quartieri orientali di Napoli dove è stato commesso l'ultimo omicidio, o negli effervescenti Quartieri spagnoli. Luoghi dove le geografie, i nomi, gli scenari criminali sono noti agli inquirenti, impegnati in indagini di successo.

Nonostante tutto, però, il bilancio sulla sicurezza nella nostra provincia nel 2024 va considerato positivo. I pericoli di infiltrazioni mafiose nel sistema economico sono controllati con assiduità, come dimostrano le 203 interdittive antimafia dello scorso anno, raddoppiate rispetto all'anno precedente. L'afflusso di fondi per gli appalti previsti dal Pnrr e per altri interventi pubblici è monitorato e le imprese non sfuggono alle verifiche sulla loro trasparenza di capitali e lavoro. Lo dimostrano le 1987 ditte iscritte nella white list, con 742 nuovi inserimenti. Per capire in che modo procedono i lavori pubblici nella nostra area metropolitana, vanno citate anche le 8143 liberatorie rilasciate alle stazioni appaltanti per lavori o forniture, che sono il 98 per cento in più rispetto al 2023. Un lavoro di controllo sotto traccia, ma indispensabile a garantire la regolarità degli appalti.

E poi le attività di prevenzione, con lo scioglimento di due comuni come Caivano e Melito e l'avvio di verifiche delle commissioni d'accesso a Poggioreale e Pomigliano. Altro allarme ricorrente dell'ultimo anno ha riguardato le vittime di incidenti stradali. Su questo, parlano chiaro le 3412 patentini sospese, pari al 23 per cento in più rispetto al 2023. Sicurezza significa, però, anche creare condizioni migliori di vivibilità in zone troppo a lungo trascurate. E, nel bilancio 2024, non può mancare l'accento agli interventi di risanamento disposti a Caivano, Scampia, rione San Francesco. I numeri parlano, smentiscono chi, seguendo luoghi comuni, lamenta sempre e solo inerzie istituzionali, assenza dello Stato di fronte a emergenze o vicende violente d'impatto emotivo che toccano tutti. Sapere che la nostra area metropolitana, da tempo con numeri record di turismo, consolida un calo di reati da criminalità comune non deve farci però vivere sugli allori. L'attenzione va mantenuta alta, l'attività delle forze di polizia vanno aiutate e incoraggiate, collaborando con denunce, segnalazioni, testimonianze. I dati positivi del calo di reati sono una grande scommessa collettiva, perché tutti dobbiamo sapere che la sicurezza e la criminalità si prevengono e combattono anche con un diffuso senso civico, garanzia vera di una pacifica convivenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

La crisi inglese una lezione per l'Europa

Angelo De Mattia

Non esistono pasti gratis: è un principio che bisogna avere sempre presente, anche per conseguire e mantenere la stabilità finanziaria. Il bilancio dello Stato è fondamentale per la formazione delle aspettative, per un contesto di certezze. Parla, perciò, anche all'Unione e a noi ciò che sta avvenendo al di là della Manica a prescindere da come potrà evolvere e, prima ancora, evoca vicende passate di attacchi alla sterlina che stimolano sempre un'utile riflessione. Si può dire che l'incipiente instabilità finanziaria inglese costituisca per gli altri Paesi un "de te fabula narratur", nel caso si commettano analoghi errori. E ciò anche per-

ché non si tratta di un Paese lassista. Ciononostante, la Gran Bretagna è caduta in difficoltà. In particolare, è il governo di Liz Truss quello oggi più rammentato: una massiccia operazione di riduzione delle imposte senza chiarezza su corrispondenti tagli della spesa creò una instabilità con un'impennata dei rendimenti dei titoli pubblici che costrinse Tesoro e Banca d'Inghilterra a intervenire urgentemente. Fu la fine di quel governo e la sostituzione con quello, del pari conservatore, di Rishi Sunak.

Le elezioni hanno successivamente sostituito i conservatori con i laburisti del premier Keir Starmer con una valanga di voti, un consenso che, questa volta, sembrerebbe raffreddato dai 40 miliardi di nuove imposte a fronte dei quali la spesa pubblica aumenterebbe in maniera maggiore, in particolare con la crescita di quella corrente, mentre il debito pubblico viaggia verso il 100 per cento del Pil (2.800 miliardi di sterline): i mercati ne traggono un'immagine di incertezza e di confusione. Non si riscontra un atteso sviluppo degli investimenti pubblici e si parla perciò di un "effetto Truss" con la veloce risalita dei rendimenti dei titoli pubblici ai livelli del 2008 e la sterlina in evidente sofferenza. Ritornano attuali i ricordi del 1976, quando a una crisi finanziaria che, in specie, aveva colpito la

sterlina si dovette reagire con un prestito del Fondo monetario internazionale che rappresentava quasi un affronto per la mentalità imperiale inglese. La stabilità fiscale diventa ancor più uno stringente obiettivo-vincolo.

A questo quadro, che registra aspre critiche nei confronti di Starmer e della Cancelliera dello Scacchiere Rachel Reeves, si aggiungono le voci di gravi manovre e ingerenze finora non smentite di Elon Musk - che sosterebbe l'attivista di estrema destra Tommy Robinson - volte a creare una situazione che porti alle dimissioni del premier. Insomma, straordinarie iniziali difficoltà, pur in presenza di una maggioranza parlamentare molto consistente e che difficilmente potrebbe crollare, si trasferiscono dalla politica all'economia per tornare più insidiose alla politica. Come non di rado accade, è possibile che, all'eventuale acutizzarsi di tali difficoltà, si realizzi un effetto-domino verso altri Paesi, pur essendosi allentati con la Brexit i legami con l'Unione. Oggi si ricorda pure il crollo della lira, in Italia, del 1992 sotto il fuoco della speculazione che fu preceduto dall'attacco alla sterlina mosso - si disse allora - da società riconducibili a Soros. Gli errori di politica economica e di finanza pubblica finiscono per costringere a riparazioni molto severe, superiori per rigore alle misure che si sa-

rebbe potuto decidere in prima battuta evitando così lo stigma del mercato.

In Italia, la risposta alla crisi del '92 fu una legge finanziaria di 90 mila miliardi di lire. La decisione nottetempo della tassazione (a proposito di riparazioni) dei conti correnti con il "famigerato 6 per mille" ebbe effetti assai gravi di sfiducia nello Stato, tanto che dovette essere la Banca d'Italia, con una lettera dell'allora Governatore Carlo Azeglio Ciampi, a rassicurare e a rappresentare la Banca stessa come di fatto controparte dei risparmiatori. Ora è auspicabile che con le opportune misure si superi la crisi finanziaria inglese senza ipercorreggere creando opposti squilibri e si faccia chiarezza sulle asserite ingerenze straniere. E', comunque, questa, una vicenda che non può non essere esaminata anche dagli organi dell'Unione. Ma, senza in alcun modo peccare per "schadenfreude", gioire per i guai altrui, il caso inglese rafforza l'esigenza non certo del rigorismo finanziario, ma del rigore del bilancio - strada sulla quale ci si sta incamminando in Italia con primi riconosciuti progressi - che però va integrato con un necessario forte impulso agli investimenti e alla produttività. E qui ritorna il ruolo anche dell'Unione in materia di investimenti comuni e debiti comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dea fortuna

Al Lotto bisogna darsi una "mano" e scegliere la cadenza giusta

Nel gioco del Lotto bisogna darsi una "mano" ed in tal senso viene in aiuto il 5. Questo numero, che nella Smorfia è abbinato proprio alla figura della "mano", è infatti l'unico ad essere uscito in tutte le 7 estrazioni finora effettuate nel 2025. Nel periodo considerato il 5 è apparso per ben 12 volte, dando almeno una vincita su ogni ruota con la sola eccezione dei compartimenti di Bari e Milano. E con il 5 ci sono anche quattro ambi che hanno garantito almeno una vincita a concorso nel nuovo anno. Le coppie in questione sono le seguenti: 5-34, 5-35, 5-64, 5-74. I quattro ambi possono anche essere riuniti nel gioco di

un'unica cinquina. Ma non finisce qui. La cadenza 5, alla quale appartiene anche il 5, è infatti l'unica ad aver sempre dato almeno un ambo in ognuna delle sette estrazioni di gennaio. Per un gioco in ristretto si fanno preferire le ruote di Bari, Genova, Milano, Napoli e le coppie 15-25, 25-85 e 75-85. Anche in questo caso, aggiungendo però il 5, si può effettuare il gioco di una sola cinquina. Ecco le vincite che si possono ottenere puntando una serie di 5 estratti: ambo 25 volte la posta, terno 450, quaterna 24.000, cinquina 6 milioni di volte la somma puntata. Quelle che seguono sono le combinazioni, valide per la sorte del-

l'ambo, in maggiore ritardo su tutte le ruote (tra parentesi le estrazioni di assenza): 63-77 (351), 17-25-35 (176), 19-51-72-85 (98), 12-13-43-83-85 (75). Tra le serie classiche occhio alla cadenza che da 3 turni non regala almeno un ambo, Attenzione soprattutto alle ruote di Torino e Venezia ed ai numeri 9-19-49-59-89. Quelle che seguono sono le coppie più attese al 10eLotto, tutte con un ritardo di oltre 140 concorsi sulla combinazione vincente: 21-70, 83-87 e 43-68. Un "2" al 10eLotto paga 14 volte la cifra spesa ma le tre coppie possono anche essere giocate insieme in un'unica schedina di 6 numeri. Ha superato i 59 milio-

ni di euro il jackpot che il SuperEnalotto mette a disposizione di chi saprà centrare l'intera sestina vincente. I numeri che non escono da più tempo al SuperEnalotto sono nell'ordine i seguenti: 38-12-62-14-1-39. Quelli più vincenti sono invece questi: 85-6-86-55-81-79. Da notare che, da inizio anno, i numeri dispari stanno uscendo con maggiore frequenza rispetto a quelli pari. Nei 7 concorsi del SuperEnalotto effettuati nel 2025 sono infatti usciti 28 numeri dispari e solo 14 pari. Possibile che gli estratti pari si prendano la rivincita e quindi occhio a 12-14-18-38-50-62.

Fabio Felici

NUMERI RITARDATI AL LOTTO

Ruota	Num.	Rit.
Nazionale	66	124
Roma	51	110
Cagliari	19	110
Nazionale	13	103
Venezia	15	101
Cagliari	1	99
Venezia	80	98
Genova	85	97
Napoli	8	96
Palermo	28	90

NUMERI PIU' IN RITARDO AL 10e LOTTO

Num.	Rit.	Num.	Rit.
62	17	3	14
53	14	57	14
90	14	52	13
19	12	70	12
87	12	63	11
26	10	72	8